

Gazzetta del Sud 15 Novembre 2002

Il fratello di Francesco Castano gambizzato a Mangialupi

Domenico Castano, 36 anni, incensurato, dipendente al una ditta di pulizie che opera in appalto al Policlinico, fratello del meccanico Francesco Castano assassinato a Provinciale il 9 agosto 1995 e cognato di Ugo La Torre, è stato gambizzato poco prima delle 19 di ieri in piazza Verga al rione Mangialupi.

Ad entrare in azione, secondo i primi rilievi eseguiti dalle forze dell'ordine, sarebbe stato un killer che ha agito con un fucile a canne mozze calibro 12. L'uomo è stato colpito da un solo proiettile alla gamba sinistra. Trasportato con un'ambulanza della "Croce Rossa" in servizio di "118" al pronto soccorso del vicino Policlinico (Mangialupi si trova infatti alle spalle della casa circondariale di Gazzi), il trentaseienne è stato medicato e ricoverato nel reparto di Chirurgia dove, in tarda serata, è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sembrano comunque non destare particolare preoccupazione nei sanitari del nosocomio universitario che lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti gli investigatori che, sentite le prime testimonianze e recuperato il bossolo espulso dall'arma hanno eseguito i rilievi dopo aver "cinturato" la zona: un susseguirsi di stradine accerchiate da baracche che hanno favorito la fuga dei killer riuscito a far perdere le tracce anche grazie alla totale carenza di pubblica illuminazione. Fino a tarda serata i carabinieri della Compagnia Messina sud, che hanno operato sotto le direttive del capitano Giuseppe Serlenga e che si dicono certi che il killer voleva uccidere il trentaseienne, hanno interrogato alcune persone per valutarne gli alibi. Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero Vito Di Giorgio.

Quello di ieri è il nono ferimento che avviene in città dal gennaio scorso, il secondo nel mese di novembre.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS